LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA SPORTIVA

IPPICA

La riunione dei Parioli

Il Gran Premio di 50 mila lire vinto da "Guido Reni,, della Scuderia Tesio

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 12, sera.

La giornata del gran premio dei *Parioli* è favorita da un tempo meraviglioso e l'affluenza del pubblico nel prato è nel *pesage* fu straordinaria.

Le prime corse si svolgono in mezzo a poco interesse; tuttavia buono che non sposta le previsioni fatte ieri.

Durante la seconda corsa il *pesage* viene affollandosi ancor più di tutto il mondo elegante sportivo riversatosi oggi all'ippodromo *de Parioli*. Si aumenta tre o quattro *pipe culettes*, una delle quali di foggia turca indossata dalla signora Zanelli, moglie del fratello del presunto console del Cile, del quale si è parlato tanto di questi giorni. Un altra graziosa novità introdotta all'ippodromo dei *Parioli* è la presenza delle bande militari nel prato e nel *pesage* che fra una corsa e l'altra eseguiscono un programma di musica.

Premio Bignano (a vendere). — L. 2500, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 1200 circa:

1. Ciria (3000) (51) (Spencer), Sir Rholand; 2. Nakhada (5000) (61) (Bardelli), Borghese Ravaschieri; 3. Vincolo (5000) (63) (Jacobs), Dall'Acqua Leonina.

Buona partenza; *Ciria*, favorita al peso, prende la testa.

Sul finis Vincolo ta attacco violentemente ma non giunge a superarla.

Premio Castel Gandolfo. — L. 3000, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia, che non abbiano vinto nell'annata. Distanza metri 2000 circa.

1. Sambar (63) (Blackburn), Sir Rholand; 2. Unkumba (63 1/2) (Spencer), Sir Rholand; 3. Sisifo (53) (Bartlett), Razza di Besnate.

Premio Zollarietta (handicap discendente). — L. 3000 per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese. Distanza m. 1600:

1. Kent (62) (Bartlett), Razza di Besnate; 2. Monterristo (49) (Kellett), G. Modigliani; 3. Bunny (48) (Dyment), Sir Rholand; 4. Ciro (46) (Michelotti), Scuderia Fiorentina.

Terminata la terza corsa, alle ore 16, giungono all'ippodromo il Re e la Regina, accompagnati da Principi e ricevuti dal conte Schieber, dalla Presidenza della Società delle corse e dal prefetto senatore Annarumma. Le due Musiche militari suonano la Marcia Reale.

I Sovrani, appena appaiono alla tribuna reale sono salutati con molta deferenza. La Regina, che è accompagnata dalla contessa Brusché-Falgari, veste un abito semplicissimo grigio-ferro con cappello nero. Il Re veste la bassa tenuta di generale. Li accompagnano il generale Brusati, il generale Trombi, il conte Bruschi-Falgari e il maggiore Selby.

Il Gran Premio

Eccoci alla corsa lungamente attesa, che costituisce la maggiore attrattiva della giornata.

Il momento è interessante, perchè ormai il pubblico è al completo. Facciamo qualche nome a caso: vediamo la principessa Di San Faustino, la contessa Ritussoff, la signora Parisi, la duchessa e la duchessina Grazioli-Lante, la signora Bacchettoni, la duchessa Di Terranova, la contessa Scheibler, la marchesa Lavagni, la principessa Rudinì-Mala, la marchesa Theodoli, la contessa Campello, la contessa Martini-Marescotti, donna Nicoletta Ferpioli, la marchesa De Atgandara, la marchesa Bagno, la marchesa Patrizi, donna Vittoria Colonna, la contessa Sonni, la contessa Ravascheri, la marchesa Roccagiovine, la principessa Colonna-Stigliano.

Intorno ai banchi dei totalizzatori e dei *bookmakers* le scommesse fervono. Le quote non sono mutate, cambiate da ieri, e la preferenza è per Guido Reni.

Silenzio si è sparato, cosicchè per la prima volta la scuderia dei fratelli Bocconi non è rappresentata a questa interessante prova.

Le quote all'ultimo momento sono le seguenti: Guido Reni (Tesio) a 1/2; Kongoni (Sir Rholand) a 2; Arnolfo di Cambio (Tesio) a 4; Mimosa (Guastalla) a 6; Il Barco (L. Cattaneo) a 8; Diabolo (duca Cito) a 10.

Ecco quindi il risultato del *Gran Premio Parioli* — L. 50.000, delle quali L. 6000 al secondo, L. 5000 al terzo, L. 1000 al quarto, nei puledri nati in Italia nel 1908; distanza m. 1600 circa:

1. Guido Reni (56) (Lerlegeo), di Federico Tesio;

2. Kongoni (56) (Spencer), di Sir Rholand;

3. Arnolfo di Cambio (56) (Ryen), di F. Tesio.

Seguono: Diabolo (56) (Jacobs), del duca Cito; Il Barco (56) (Nugas), del marchese Corsini; Mimosa (54) (Lane), di nastalla.

Vinto facilmente.

Ecco come si è svolta la corsa: La partenza avviene con molta regolarità, senza perdita di tempo; Arnolfo di Cambio si slancia in testa col grande andatura, seguito dal suo compagno di scuderia Guido Reni; gli altri cavalli vengono in gruppo. Avanti la tribuna popolare si accende la lotta fra Arnolfo di Cambio e Kongoni. Il quale ultimo con un bellissimo spunto riesce a regolare, uno alla volta, tutti i suoi avversari e conquista il secondo posto. Alla fine della *dirittura* Kongoni cede, passando in coda, mentre Guido Reni prende ardentemente il comando, dominando tutto il lotto come vuole. La corsa si svolge con poco interesse del pubblico, perchè la superiorità di Guido Reni è enorme: in curva Mimosa e Il Barco si difendono ardentemente per conservare il secondo posto, ma senza alcun risultato. In *dirittura* Guido Reni ha più vantaggio di circa 20 lunghezze e il suo fantino lo conduce a mani basse. Mimosa è quarta, Il Barco è quinto insieme a Diabolo.

Il tempo impiegato fu di minuti 1 e 6 secondi.

Il totalizzatore del *pesage* pagò lire 7-7-7, quello del prato lire 8-7-7.

Premio Monte Mario (handicap ascendente) — L. 3000 per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese. Distanza m. 1400:

1. Lancelot III (51 1/2) (Benson), della Razza di Besnate;

2. Severina (51 1/2), di Dall'Acqua Leonina;

3. Agnusa (47), di Sir Rholand.

Vinto per una incollatura.

Dopo la quinta corsa i Sovrani abbandonano l'ippodromo.

Premio dei Due Ponti (steeple-chase - hunters - handicap discendente). — Riservato a cavalli di 4 anni ed oltre qualificati hunters. Distanza m. 4000 circa (percorso con staccionate o gabbie).

1. Rugby (65), della Scuderia Piscicina;

2. Regine (65), di Gallenga Stuart;

3. Pegaso (72), del ten. E. Vitali.

Cadono Maistone e Tombolo, senza conseguenze.

Il ritorno riuscì animatissimo.

Le corse al trotto a Verona

Ci telefonano da Verona, 12, ore 23:

Questoggi, con una magnifica giornata primaverile, si è aperto l'annuale settimana sportiva di marzo, che è per ogni anno l'apertura in Italia delle corse al trotto.

Infatti, alle 11, all'ippodromo di Tombetta ha avuto luogo la prima giornata di corse al trotto.

Eccovi i risultati:

Premio Punta di Brenta (nazionale) alla pari lire duemila per cavalli di tre anni ed oltre di Italia. Distanza metri 1600. — 1.o Ippodromo della Scuderia Grasselli; 2.o Impero, della Scuderia del marchese Di Bagno; 3.o Valentina, della Scuderia Montalti.

Premio Veronetta (internazionale) lire duemila. — 1.o Codrco, della Scuderia Barbera; 2.o Virginia Jay, della Scuderia Montalti; 3.o Basel, della Scuderia Pierapan.

Premio Veneto (per dilettanti) lire 600. Distanza metri 2000. — 1.o Ciccio, della Scuderia Guerrato; 2.o Achille, della Scuderia Deferari; 3.o Charming Evelline, della Scuderia Fozzi.

Premio del Ministero di Agricoltura (nazionale). Lire 2000, per cavalli di tre anni, nati ed allevati in Italia, figli di stalloni governativi. Distanza metri 2000. — 1.o Oselin, della Scuderia Rossi; 2.o Manfredi, della Scuderia Ossani; 3.o Pia, della Scuderia Lobetti.

Le corse al galoppo a San Siro

La 3ª giornata

Ci telegrafano da Milano, 12, ore 16,10:

La terza giornata della Riunione di Primavera è fortunata per i colori bianchi. Il pubblico numeroso è assistito pure il Conte di Torino.

Ecco i risultati:

Premio Formaci (Corsa di sieni, a vendere). — L. 5500 per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni paese. — 1.o *Mario* (72) (Cancelloni), Dalmasso; 2.o *Mitantar* (73) (Pezzoli), F. Sirtori; 3.o *L'Ornithin* (64 1/2) (Bossini), Minimus.

Vinto per 8 lunghezze, lontano il terzo. Il vincitore rimase invenduto. Tre partenti.

Premio Cannero (Corsa di sieni, a vendere, G. R.) — L. 3500 per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese, qualificati hacks. Distanza metri 1400. — 1.o *Alfea* (67) (proprietario), capitano O. Sermisi; 2.o *Gelati* (68) (proprietario), F. Simonetta; 3.o *Apollodoro*; (50) (Fabbri), Fabbri-Montanari; 4.o *Ghetinda* (66), del capitano E. Castoldi.

Vinto per una corta testa; due lunghezze dal 2.o al 3.o

Alfea fu comprata per lire 3700 dal barone Treves.

Premio Barnago (Corsa di hunters - G. R., handicap discendente). — L. 3000 per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese, qualificati hunters. Distanza m. 2600 circa. — 1.o *Treno* (69) (proprietario), F. Simonetta; 2.o *Fiamme de Guerre* (65) (proprietario), barone Treves; 3.o *Brahmet* (64) (marchese Dora), Tenente di San Marzano.

Vinto per mezza dunghezza; due dal 2.o al 3.o

Non piazzati: *Brigata* (75); *Vieile Barquaise* (73 1/2); *Larissa* (67); *Astrelli* (66); *The Farmer* (62).

Premio Senago (steeple-chase - handicap discendente). — L. 8000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 4000 circa.

1. Mulio (65 1/2) (Hart), Marino Caracciolo; — 2. Brumbolo (66) (Woodcock), Sir Rholand; — 3. Rhubarbe (69) (Amodio), Scuderia Pinciana.

Non piazzati: Le Belvedere (73) — Apres (68) — Pyramide (65) — Noblisse (69) — Lachisis (71) — Daber (70).

Partono tutti gli iscritti meno *Princesse des Ursus*.

La corsa riesce interessantissima.

Prende la testa *Pyramide*, seguita da *Apres* e *Rhubarbe*, mantenendola per due terzi del percorso.

Poi cede di colpo e negli ultimi cinquecento metri è sorpassata da *Mulio* che vince.

Daber cade al siepone e il fantino Luciani si rialza subito incolume.

Vinto per 6 lunghezze; 3 dal 2.o al 3.o.

Premio Brughiera (steeple-chase - handicap ascendente). — L. 3000 per cavalli di 4 anni ed oltre qualificati hunters. Distanza m. 3000.

1.o *Ayrbel* (71) (Pozzoni), di F. Simonetta; 2.o *Rotustro* (60), (Woodcock), del capitano Pellegrini.

3.o *Boulangere* (61), (Hart), del ten. Ceriana.

Non piazzati: *Dipsino* (65 1/2).

Vinto facile per 4 lunghezze; idem dal 2.o al 3.o.

Il vincitore venne ricomperato dal proprietario per lire 6000.

Premio Moltrasio (corsa di sieni) — L. 2500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto nell'annata la somma di lire 2000 in corse di sieni. Distanza m. 2800 circa.

1.o *Tacano* (67 1/2), (Woodcock); 2.o *Ghiande* (67 1/2), (Amodio); Ritirato *Mozhub* (63).

Mozhub sbaglia incrocio e si ritira all'ultima siepe. Vinto per 4 lunghezze.

FOOT-BALL

I Campionati italiani "F. C. Piemonte, e "Milan Club,, fanno "match,, nullo

Nell'annuncio delle partite di Campionato che avrebbero dovuto svolgersi ieri nella nostra città, noi abbiamo detto di prevedere che poi interessante sarebbe riuscito il match *Piemonte-Milan Club* di fronte al pubblico *Genoa Club - Torino*. Il *Genoa* infatti che così facilmente doveva vincere contro il *Torino* nella prova del suo valore.... recondito, aveva ancor dato in questa stagione.

Comunque, chi ha assistito ieri all'incontro tra i due rivali milanesi si è pienamente, non avrà certo rimpianto la lunga via percorsa per accorrere al campo di Corso Vittorio Emanuele.

Il match *Piemonte-Milan Club* fu bello come pochi altri finora. Bello per la baldanzosa foga dei bianchi, per la resistenza dei rossoneri, per la lotta corpo a corpo dei giganti fino a che il *Torino* non ha ripreso nella classifica del Campionato, ed i pigmei relegati all'ultimo posto, nella classifica stessa.

Il match, che fu preceduto da una partita di Campionato III Categoria fra *Piemonte e Juventus* che rimasero alla pari 2-2, si iniziò alle ore 15,45 sotto l'arbitraggio... un po' *blasé*, ma coscienzioso ed attento del sig. N. Mathieu della *Juventus*.

Il Piemonte una maggior vivacità d'offensiva dei piemontini che presto e ripetutamente si trovarono in contrasto con la difesa milanese.

Ma Ka Vecchi e Trerè A., la nuova coppia di terzini del Milan Club, non smentirono la loro fama. Con calci poderosi e sicuri nella rifiatata parvero spennare i propri avversari ad una energica offensiva. Ma i propri *avanti* non riuscirono a combinare.

Lana faceva del suo meglio, ma le ali dello *Ala* e Van Hege e Tolaro.... guardate, i vivi, non riuscivano a render proficue le frequenti fughe del *centrattacco*. Il primo tempo fu così una continua alternativa da un campo all'altro. Il portiere fu impegnato, ma non molto. Ci avviamo: le squadre si riposano.

Nella ripresa la superiorità d'attacco dei torinesi, fu più marcata. Gli *avanti*, sorretti da una seconda linea fortissima quali l'attuale *Piemonte*, corsero sovente sulla pista milanese che Barberi difese onorevolmente. Il Piemonte, pareva che si stessero tivano però dell'assenza del Gavinelli e della minore attività del Berardo, azzoppato da un calcio preso sul principio della partita.

Mal sicure nel centrare ed indecisive, le ali di *Piemonte* non riuscirono mai a rendere utili i veloci e numerosi attacchi in *corsa*.

Eccelse così il giuoco elegante e sicuro del De Vecchi e del compagno Trerè A. tra per le ali dello Sciarrotti e Bellazzi, che riescono a sorpassare la difesa milanese e di Della squadra *piemontina* non sappremmo di più di meglio: applaudito il Perazzi Trerè per i suoi calci da porta fortissimi e sicuri. Ed ancora: Bonino e Bellazzi, ovvero ricala la linea di centro che in questo match brilla di tutta la sua brillante qualità.

La fine del match giunse quasi inaspettata fra fasi emozionanti di attacchi serrati alla porta milanese e qualche raro tentativo di fuga da parte dei bianco *rossoneri*.

Nessuna delle due squadre riuscì a marcare il *goal* della vittoria, ed entrambe rimasero in mano alla pari.

Il risultato è più che soddisfacente per il *Piemonte* che guadagnando come più sopra accennammo, figuri all'ultimo posto nella classifica del Campionato, fu l'unica squadra che ieri, ha potuto mantenuta la sua classe.

Vercelli riuscì a segnarle gli unici due *goals* di tutti i campionati italiani ha hanno al loro passivo da dopo che disputano le eliminatorie della Coppa italiana di questa stagione.

Ecco i campioni italiani hanno ai loro ordini, tutta la sua brillante qualità.

La fine del match giunse quasi inaspettata fra fasi emozionanti di attacchi serrati alla porta milanese e qualche raro tentativo di fuga da parte dei bianco *rossoneri*.

Nessuna delle due squadre riuscì a marcare il *goal* della vittoria, ed entrambe rimasero in mano alla pari.

Il risultato è più che soddisfacente per il *Piemonte* che guadagnando come più sopra accennammo, figuri all'ultimo posto nella classifica del Campionato, fu l'unica squadra che ieri, ha potuto mantenuta la sua classe.

Vercelli riuscì a segnarle gli unici due *goals* di tutti i campionati italiani hanno ai loro passivo da dopo che disputano le eliminatorie della Coppa italiana di questa stagione.

Ecco i campioni italiani hanno ai loro ordini, tutta la sua brillante qualità.

Match pari fra "Juventus,, e "Internazionale,, a Milano

Milano, 12, sera.

Un discreto pubblico è accorso al pulvinare e negli spalti popolari dell'Arena per assistere alla disputa del match che avrebbe dovuto spiegare la spadra della *Juventus* e *l'Internazionale*. Diremo come che il match se fu interessante per il bel giuoco corretto ed ordinato svolto dalle due squadre, non è stato più ricco di quegli emozionanti episodi che rendono il calcio il re dei giuochi sportivi all'aria aperta, e ciò perchè durante quasi tutto il match mancò la brava che tanto da una parte che dall'altra non si giuocasse con quell'impegno che caratterizza i nostri *foot-ballers*.

Solo verso la fine gli *juventini* che volevano ottenere un vantaggio, minacciarono accanitamente il *goal* avversario, e si deve al Canepelli se l'esito finale non è stato ad essi favorevole. Bisogna notare che l'*Internazionale* non notevolmente indebolita dall'assenza di Zoller, Scerni e Peterly sostituiti rispettivamente da Vialetto, Capra e Eberard. Alle 15 il sig. Magni del Consiglio federale fischia l'avvio; le balle è all'*Internazionale* che gli juventini se ne impossessano ben presto senza risultati positivi.

Assistiamo così ad una serie fortunata di attacchi e controattacchi senza che la superiorità si manifesti più da una parte che dall'altra. Fronte a Vigano liberano bene. Più indecisi sembrano i terzini forniti, pare in seguito ad un errore di Mastrella per poco l'*Internazionale* non segna il primo goal.

Qualche bella fuga della prima linea juventina condotta valorosamente da Mattmann provoca la partita, ma Fossati come al solito lavora per tre, e riporta i suoi *avanti* la palla sostenendo il loro giuoco.

Gli *hasbocks* torinesi invece, se pur rompono tutte le combinazioni avversarie, non avanzano con propri *forwards*, cosicchè questi che sembrano pesanti e lenti riescono a mantenersi a lungo sul campo avversario.

Notiamo in questo primo tempo all'11' minuto una rapida discesa di Winter con relativo centrata verso la rete con la testa da Eberard, a pochi metri dalla rete.

Il colpo però fallisce.

Al 20' minuto è ancora *l'Internazionale* che attacca ed ottiene un *corner* che non ha successo.

Al 30' minuto Engler, che è stato il migliore giocatore della linea, passa a Vialetto che mentre si trova sovente a 10 metri dal *goal*. Questi tira un potente calcio che manda la palla sulla rete, ma la rete avversaria, segnando così il primo punto a vantaggio dell'*Internazionale*. Una 2 serie di minuti finiscono al termine del primo tempo.

Alla ripresa il giuoco si fa più animato. La *Juventus* porta Zuffi dall'ala alla semi-ala e Peterly passa a centro-avanti. Questo giuoco non è più pericoloso agli avversari.

Anche Ferrari che ha ripreso il posto come centro della seconda linea, passa centro-avanti rimpiazzato da Maffiotti. Ora l'*Internazionale* deve impegnare tutte le sue forze per difendersi dalla prima linea avversaria, ma fortunatamente Zuffi si libera dei terzini e tira dei tiri pericolosi. Campelli però, vigile, fa una meravigliosa parata che gli procura calorosi applausi.

Ma dopo Maffiotti trova modo di tirare in *goal* da 5 metri, e ancora Campelli gettatosi a terra fa deviare la palla procurando un *corner* che non ha successo. Ancora un colpo di testa di Ferrario non ha successo, Maffiotti riprende subito la palla sulla testa e rimanda irresistibilmente nella porta milanese raggiungendo la palla.

Il giuoco si rianima sempre più: l'*Internazionale* si impone fortemente. Pennani deve fermare una pericolosa palla tiratagli da Eberard, ma, tentata la partita nuovamente il giuoco sul *goal* di Campelli e vi rimangono fino alla fine della partita.

Campelli in questo ultimo periodo para meravigliosamente un altro tiro a 5 metri, diretto da Vialetto, ma Pennani non riesce, ed alla due trova le due squadre con uno a uno.

Della *Internazionale* si distinsero Fossati, Engler e Vialetto; della *Juventus* Maffiotti, Zuffi e Ferrari. Gli altri pure buoni ed i terzini più sicuri verso il termine del giuoco.

Una nuova vittoria della "Pro Vercelli,,

Genova, 12, sera.

Quest'oggi davanti ad un pubblico numeroso e simpatico, la Pro Vercelli vinse la prima squadra della *Pro Vercelli* e la prima squadra dell'*Andrea Doria*. La giornata era tragnifica, senza pioggia.

Al principio del match l'*Andrea Doria*, forte di giuocare sopra il terreno proprio, abbastanza stretto in confronto di tutti gli altri campi di Italia, ha condotto il giuoco in una valenza. I vercellesi si trovarono al primo momento un po' sorpresi dalla tattica, ma poco sono venuti riprendendosi ed allora il giuoco si trovò in una valenza di equilibrio.

La *Pro Vercelli* ha condotto ben combinati attacchi, ma anche l'*Andrea Doria* non ha mancato di portare insidie sotto le porte avversarie. Così alternandosi gli attacchi, il giuoco ha prosegnito, non privo di qualche violenza, finenta dall'arbitro. Al 39' minuto la *Pro Vercelli* in una bella azione segna il primo un polo. Al 47' minuto, precisamente verso la fine del primo tempo, la *Pro Vercelli* ha segnato il primo *goal*.

Alla ripresa, i vercellesi, forti del vantaggio, hanno attaccato con foga, ma l'*Andrea Doria* non si è dimostrata scoraggiata. Abbiamo avuto attacchi e contro attacchi ben condotti, ma alla fine la *Pro Vercelli* ha segnato un secondo *goal*. In un disperato attacco i doriani hanno portato la palla fino sulla parte avversaria, ma per poco i vercellesi non ha vinto la palla entrare nella sua rete.

La partita si chiude con due *goals* alla *Pro Vercelli* e zero alla *Andrea Doria*.

Un match per il campionato di II categoria a Venezia

Venezia, 12, notte.

Oggi al Velodromo del Lido ebbe luogo una gara di football di campionato di seconda categoria. Rappresentavano i colori Veneziani la squadra della società del calcio di Venezia, e in lizza il Venezia Foot-Ball Club e la squadra del Volontari Ciclisti del Lido. Il match ha guardato la accanitissima e la partita si chiuse con 2 goals a 0 vinta dal Venezia Foot-Ball Club.

Dopo la gara ufficiale fu disputata una partita con gli ufficiali dell'*yacht* germanico *Hohenzollern*.

Gli incontri sul campo vercellese

Vercelli, 12, notte.

Mentre a Genova la prima squadra continuava a raccogliere i frutti della supremazia di prima categoria, la Pro Vercelli faceva scendere in campo le altre squadre e anche qui si incontrava colla prima della Veloce di Biella per il campionato di terza categoria. Ha vinto vincitrice la bianca camicia con 4 goals a 2. Seguivano le squadre di ragazzi: anche qui uno fra la seconda squadra della Pro Vercelli e la prima della Veloce, finiva con 4 a 0. Pro Vercelli con 4 a 3. Poi uno fra la quarta e la quinta della Pro Vercelli, e riusciva vincitrice la quinta con 4 a 0.

La "Libertas,, vince il campionato lombardo

Milano, 12, sera.

Oggi sul campo della *Libertas F. B. Club*, ebbe luogo il campionato di calcio regionale lombardo fra le squadre di seconda categoria.

Alle 15 precise si iniziava il match tra le due squadre della *Libertas* e del *Milano II*. Dopo 35 minuti è finalce della *Libertas* che segna il primo punto a favore della squadra rosso-nera.

Termina così il primo tempo. Alla ripresa è ancora Weis della *Libertas* che dopo 15 minuti di giuoco segna un secondo punto e ad altri cinque minuti di distanza Scheibler della *Libertas* segna il terzo punto.

Dieci minuti avanti la fine del secondo tempo è Schiaintrelli del *Milano* che segna l'unico punto a favore della squadra rosso-nera.

L'Internazionale batte l'Unione Sportiva Milanese

Milano, 12, notte.

Nell'incontro della seconda squadra dell'Unione Sportiva Milanese e dell'Internazionale per il campionato di seconda categoria, vinse l'Internazionale per 5 a 0. Prova bisogna notare che l'Unione Sportiva Milanese giuocava in effetto con elementi di terza squadra.

Il Campionato italiano di prima categoria

La classifica

In seguito ai risultati delle partite di ieri, la classifica delle squadre concorrenti al Campionato di prima categoria, viene ad essere la seguente:

Pro Vercelli, con 9 partite giuocate e 16 punti.

2. *Milan Club*, con 9 id. e 12 punti.
3. *Andrea Doria*, con 8 id. e 8 punti.
4. *Genoa Club*, con 10 id. e 10 punti.
5. *F. C. Internazionale*, con 10 id. e 9 punti.
6. *F. C. Torino*, con 5 id. e 6 punti.
7. *F. C. Milano*, con 8 id. e 6 punti.
8. *F. C. Juventus*, con 8 id. e 5 punti.
9. *F. C. Piemonte*, con 8 id. e 4 punti.

Il "match,, franco-inglese a Parigi

Parigi, 12, notte.

Sul terreno del Velodromo del Parco dei Principi, gli *Autoisti* si disputano oggi il primo *match* di foot-ball fra la squadra di Parigi e quella di Londra, ognuna di 11 persone. Dopo una partita disputatissima, la vittoria è rimasta alla squadra francese per 21 punti contro 7. Alla fine della prima ripresa, i due avversari si trovano pari, con 3 punti ciascuno; nella seconda metà del giuoco invece i parigini dominarono, e fu soltanto nei quarti a Londra di segnare il rettilineo. Dopo Londra si tenta di sorpassarlo portandosi al largo ma non vi riesce. La vittoria di Gilonge è assai applaudita. Molto commentata la *4ª* delle 4 di Londra: si può dire che non fu mai in gara per l'avversario.

Quarta prova (cronometro m. 1500): 1.o Allmat in 1' 4" 1/5; 2.o Fontana 7' 12" 3/5; 3.o Bertola 7' 17" 2/5.

Pavesi, vincitore della coppa d'Inverno della multimata, alla partenza prende la testa, ma in seguito, evidentemente preoccupato dal sforzo fatto nella mattina, abbandona. Allmant vincitore, lascia la testa a Fontana che ancora resta egli viene squalificato dalla giuria che passa al primo posto.

Quinta gara (Steeple Chase, m. 400): 1.o Lunghi 59"; 2.o Boffi 1' 3" 4/5; 3.o Brondi. — Fontana.

Lunghi conduce la corsa come vuole ed arriva indisturbato. La classifica per la coppa *Petitation* - da assegnarsi alla Società, i cui tre rappresentanti nelle singole gare avessero ottenuto i migliori tempi: trova: Sport Club Italia - punti 7; 2.o *Internazionale* - 115; 3.o Unione Sportiva Milanese - 120.

Altri particolari sulla tragedia di Monte Flavio

Roma, 12, notte.

Intorno alla tragedia di Monte Flavio si hanno nuovi particolari. Il piccolo paese è ogni sconvolto completamente. Dalle notizie raccolte si sarebbe più di una volta rimasto stupito quando già erasi abbandonare la casa Jannoni per andare ad abitare la parrocchia. Egli manifestò in più occasioni timori segni non dubbi di mania di persecuzione. Si era rinchiuso nella propria casa e non voleva aprire e ricevere nessuno; un suo parente tenò ostinato in questo suo proposito. Dopo,